



Programma Operativo Regione Sicilia
Quadro Comunitario di Sostegno
OB.1 2000/2006

PROGETTO POR - SICILIA n.1999/IT.16.1.PO.011/6.08/7.2.4/015 "FARE RETI"

Organizzazione del progetto

PRIMA FASE (prima annualità)

PALERMO

- Moduli di 3 incontri di 4 ore, rivolti ad assistenti sociali, operatori sanitari dell' AUSL 6 (Consultori e Materno infantile), poliziotti e carabinieri del pronto intervento e dei presidi territoriali sui temi della violenza contro le donne, del quadro di intervento nazionale, degli indicatori di percezione per l'emersione del fenomeno, dei servizi presenti nel territorio che rispondono ai problemi connessi alla violenza (salute, diritti, lavoro);
- Opuscoli informativi rivolti alla singola figura professionale per facilitare i percorsi delle donne ed offrire strumenti di uso quotidiano nel lavoro di ciascuno;
- Rafforzamento della rete cittadina con la definizione di protocolli di lavoro tra gli attori coinvolti nella stessa per l'analisi del fenomeno e delle risposte da integrare;
- Diffusione delle informazioni inerenti lo sviluppo di rete e dei prodotti realizzati.

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 9

- Indagine territoriale e mappatura dei servizi pubblici e privati, attraverso il monitoraggio delle opportunità e dei servizi del territorio, per una conoscenza articolata e non frammentata della situazione nel Distretto 9, rispetto agli organismi che possono intervenire in situazioni di violenza e maltrattamento familiare e che possono costituire risorse per il "trattamento" del fenomeno;
- Seminari formativi a tema, 6 incontri di 8 ore, a cadenza mensile per gruppi di 20 operatori (2 gruppi, dividendo il distretto in 2 aree per accoppiare i Comuni più vicini) sulle tematiche della violenza e del maltrattamento. Seguirà per un gruppo di 20 operatori/trici tra quelli che hanno frequentato i seminari formativi a tema, un modulo di progettazione composto da 3 incontri di 6 ore ciascuno.

SECONDA FASE (seconda annualità)

PALERMO

- Moduli di 5 incontri di 4 ore, rivolti a professionisti (poliziotti- carabinieri, psicologi, assistenti sociali, operatori della sanità, operatori sociali) di approfondimento sui temi che riguardano l'accoglienza ed il "trattamento" del fenomeno e la conoscenza della rete operativa cittadina e degli strumenti utilizzabili (norme, servizi, ecc.);
- Diffusione delle informazioni inerenti lo sviluppo di rete;
- Sollecitazione anche a soggetti che operano nel campo economico a facilitare l'ingresso delle donne che hanno subito violenza nel mercato del lavoro, connettendosi anche con i progetti locali che si avvieranno nell'ambito del POR, di programmi nazionali e/o di Programmi comunitari (Equal, Dafne, Stop, PON sicurezza).

DISTRETTO SOCIOSANITARIO N. 9

- Incontri di sensibilizzazione con le forze dell'ordine e con gli operatori del no profit sulle tematiche generali della violenza intrafamiliare;
- Incontri interistituzionali per la programmazione e l' avvio di una rete contro la violenza e il monitoraggio delle attività che si vanno a realizzare, con un'attenzione particolare alle tecniche di progettazione;
- Opuscoli informativi, elaborazione e diffusione di materiali informativi per le donne sui servizi e sulle risorse presenti nel territorio e che rispondono ai bisogni legati alla condizione di violenza e maltrattamento.

AZIONI TRASVERSALI SULLA BIENNALITA'

- Valutazione del progetto e dei modelli formativi e di intervento integrato messo a punto; Convegno regionale finale di presentazione delle azioni del progetto realizzate e dei
- programmi d'intervento contro la violenza elaborati dalle Reti. Destinatari del convegno saranno i responsabili di tutti i distretti ed i dirigenti delle amministrazioni dei capoluoghi, oltre che i responsabili delle forze dell'ordine;
- Diffusione dei risultati via Internet attraverso una pagina web con le informazioni aggiornate sul tema della violenza contro le donne e sui servizi di rete. E' prevista inoltre una campagna informativa attraverso emissioni radiofoniche attinenti alle problematiche del maltrattamento.